

La lanterna del drago torna a brillare

Ricollocata in piazza del Monte, all'angolo di palazzo Busetti, la lampada liberty restaurata dai ragazzi del Chierici e dai Musei

■ Circa un secolo fa, secondo la tradizione esattamente nel 1908, venne collocata all'angolo di palazzo Busetti, in piazza del Monte, una bellissima lanterna in ghisa e ferro battuto. Un drago alato dai movimenti sinuosi ed eleganti, che richiamano prepotentemente modelli liberty, regge e sostiene questa lanterna. Il lampione illuminava la piazza allora occupata, come testimoniano fotografie d'epoca, dai tavolini del Caffè Centrale situato nel lussuoso piano terra del palazzo e punto di ritrovo della borghesia intellettuale. Una ininterrotta tradizione ne attribuisce l'invenzione a Cirillo Manicardi, allora insegnante alla Scuola di disegno per operai; disegni presenti presso la famiglia confermano studi e attenzione dell'artista a simili

progetti. Il tutto fu fuso ed assemblato presso le Fonderie Matteucci di Faenza, le medesime che curarono pure le fusioni dei bronzi che ornano palazzo Pratonieri, sede della Fondazione Manodori, e che sono opera dello stesso Cirillo Manicardi. Per circa cent'anni il "Lampione" rimase negletto, ammaccato, attaccato dalla ruggine e dalla sporcizia, soggetto a maldestre operazioni di adattamento e manutenzione che intaccarono la struttura originaria. Oggi, grazie alla collaborazione tra Musei civici e l'Istituto d'arte "Gaetano Chierici", la lanterna e lo stupendo drago sono stati restaurati. Quattro studenti della scuola, sotto la direzione del professor Tiziano Mattioli, hanno pulito, rimodellato, protetto, verniciato il vecchio ma-



L'antica lanterna viene ricollocata

nufatto, riportandolo alle condizioni originarie: sono Giulia Ferranti, Annapaola Scudieri, Yegie Possentini e Samuele Tedeschi. ■

] Attilio Marchesini

Mercato, tempo di riordino

I banchi di piazza San Prospero e via Broletto saranno ricollocati in modo più razionale. Più spazio per ammirare i monumenti cittadini

■ La proposta di riordino del mercato in piazza San Prospero e via Broletto si inserisce nel percorso di riassetto complessivo del mercato nelle piazze della città. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di mantenere il mercato in centro storico, restituendo un'immagine di maggiore ordine e qualità degli spazi urbani e con una modalità di utilizzo rispettoso della piazza come spazio pubblico.

Si vuole conciliare la fruizione commerciale, storicamente presente nella piazza San Prospero e in via Broletto, con la fruibilità della bellezza artistica e storica dei monumenti e degli spazi di questa zona, che rappresenta un punto di eccezionale forza cultura-

le e identità della città. Sono previsti il riordino al centro della piazza dei posteggi attualmente distribuiti sotto Broletto e in piazza San Prospero, anche addossati ai portici, liberando così il "cannocchiale" di Broletto e i portici della più bella piazza della città; lunedì, mercoledì e giovedì è prevista una riduzione dei posteggi da 66 a 36; il sabato da 66 a 41, compresi i cinque esistenti al Broletto, collocati al centro dello spazio. Nessuna concessione sarà revocata in quanto i posteggi sop-



Piazza San Prospero in un giorno di mercato

pressi non sono in concessione. Saranno eliminate situazioni di degrado e insicurezza degli impianti elettrici, e sarà rifatta l'illuminazione di piazza San Prospero.

Saranno avviate iniziative per favorire il miglioramento degli arredi e delle dotazioni tecniche dei banchi e limitare le emissioni inquinanti dei mezzi al servizio del mercato. ■